// Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 | ROMA — Mercoledì 5 Settembre | NUMERO 209

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Essendo incorsi alcuni errori tipografici, ripubblichiamo il R. decreto n. 396.

Il Numero **396** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto il decreto-legge 30 giugno 1889 n. 6144 (serie 3ª);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Compete al Comandante del XII Corpo di esercito la direzione generale della polizia nell'isola di Sicilia.

Art. 2.

Allo scopo determinato nel precedente articolo dipenderanno dal suddetto comandante i prefetti ed i funzionarii di pubblica sicurezza in Sicilia.

Art. 3.

Alle spese che potranno occorrere pel presente ordinamento, si provvederà con le somme inscritte nei capitoli 58 e 78 del bilancio pel Ministero dell'Interno.

Art. 4.

Il presente entrerà in vigore il giorno della sua promulgazione e cesserà di avere effetto il 31 dicembre 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **397** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

« Ordinamento dei dominii collettivi nelle provincie dell'ex Stato pontificio ».

Art. 1.

Nelle provincie degli ex Stati pontificii e dell'Emilia le Università agrarie, comunanze, partecipanze e le associazioni istituite a profitto della generalità degli abitanti di un comune, o di una frazione di comune, o di una determinata classe di cittadini per la coltivazione o il godimento collettivo dei fondi, o l'amministrazione sociale di mandre di bestiame, sono considerate persone giuridiche.

Gli utenti ai quali sia stata o sarà assegnata la proprietà collettiva dei fondi ai termini degli articoli 3 e 9 della legge 24 giugno 1888, n. 5489, sono per virtù della presente legge costituiti in associazioni, considerate egualmente persone giuridiche.

Art. 2.

Le associazioni, di cui all'art. 1°, dovranno, entro un anno dalla pubblicazione della presente legge, riunirsi in assemblea per redigere la lista degli attuali utenti e per deliberare a maggioranza assoluta di voti un regolamento, dal quale risultino:

a) il modo di amministrazione e godimento dei fondi comuni;

b) la natura ed estensione dei fondi medesimi;

c) i mezzi coi quali si provvede o s'intende provvedere alla comunione;

d) le norme per l'elezione delle cariche sociali, per la responsabilità degli amministratori, per la convocazione delle assemblee e pel riparto degli utili;

e) i requisiti per l'ammissione di nuovi utenti;

f) le penalità in cui incorrono gli utenti per contravvenzioni alle disposizioni regolamentari e ogni altra disposizione rispondente ai fini cui intende l'ente.

Il regolamento così deliberato, verrà pubblicato nelle forme e nei termini stabiliti dall'articolo 113 della legge comunale e provinciale.

Mancando le associazioni agli obblighi del presente articolo si provvederà ai termini dell'articolo 3° della presente legge.

Art. 3.

Qualora le associazioni di cui all'articolo 1° non abbiano rappresentanza regolarmente costituita, spetterà al sindaco del comune riunire gli utenti.

Egualmente entro il termine di un mese il sindaco provvederà alla convocazione delle associazioni che non avessero approvato il regolamento entro l'anno stabilito dall'articolo 2.

In difetto provvederà d'ufficio il Prefetto della provincia a norma dell'art. 126 della legge comunale e provinciale.

Art. 4.

I regolamenti definitivamente stabiliti verranno approvati dalla Giunta provinciale amministrativa, previo parere del Comizio agrario del circondario e della Deputazione provinciale.

La Giunta, non senza averne comunicati e precisati i motivi alle rappresentanze interessate e sulle repliche delle medesime, potrà introdurre nei regolamenti tutte le modificazioni che riterrà necessarie nell'interesse della comunione e della agricoltura.

È ammesso il ricorso al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio contro le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 5.

Per garentire la retta amministrazione dei beni sociali ed assicurare la responsabilità degli amministratori, i regolamenti di cui all'art. 2 prenderanno norma dalle disposizioni degli articoli 140, 154, 155, 156, 157, 159, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167 comma 1° e 2°, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 257, 258, 265, 267, 268 e 269, della legge comunale e provinciale, in quanto sono applicabili alle operazioni contemplate nella presente legge.

Tutti gli atti di amministrazione interna, pei quali è richiesta la carta bollata, saranno redatti in carta bollata da centesimi cinque.

Art. 6.

Contro le disposizioni contenute nel regolamento, che si ritenessero lesive dei diritti dei singoli soci o utenti o di chiunque possa eventualmente averne, in quanto alla esistenza, estensione, entità e limiti dei diritti medesimi, potranno gl'interessati sporgere ricorso avanti le Giunte d'arbitri istituite dalla legge 24 giugno 1888 n. 5489, nel termine di tre mesi dalla pubblicazione del regolamento.

È ammesso ricorso innanzi alle rispettive Corti di appello contro le decisioni delle Giunte, nel termine e nelle forme stabilite dall'art. 10 della legge sopracitata.

Art. 7.

Su ricorso degli interessati l'autorità da cui fu approvato il regolamento, provvederà a modificarlo in conformità dei giudicati della Giunta di arbitri e delle Corti d'appello di che all'articolo precedente.

Qualunque successiva variazione ai regolamenti ed agli statuti potrà farsi dalle associazioni su domanda di un terzo almeno dei soci e sarà approvata con le forme e nei modi stabiliti della presente legge.

Art. 8.

Alla formazione dei ruoli di contribuenza ed alla esazione dei contributi sociali, per le associazioni costituite in enti morali ai termini della presente legge, si applicheranno le norme della legge per la riscossione delle imposte dirette, compresi i privilegi fiscali.

Contro i ruoli di contribuenza potrà reclamarsi dagli interessati alla Giunta d'arbitri e contro la decisione della medesima è ammesso il ricorso alla Corte d'appello, nei limiti designati dall'art. 6 della presente legge.

Art. 9.

Il Ministro di Agricoltura e Commercio presenterà ogni triennio ai due rami del Parlamento una relazione sommaria sull'andamento e sul movimento economico delle associazioni contemplate nella presente legge.

Art. 10.

Quando nello stesso comune esistano associazioni della natura di quelle indicate nell'articolo primo con beni insufficienti all'adempimento delle formalità richieste dalla presente legge possono venire eccettuate dalle disposizioni degli articoli 1 e 2 della presente legge e possono venire fuse e concentrate con decreto del Prefetto, udita la Giunta provinciale amministrativa, purchè la fusione sia domandata da due terzi degli associati.

Art. 11.

L'affrancazione dei fondi dalle servitù abolite dalla legge 24 giugno 1888, avrà luogo di pieno diritto a favore degli utenti in tutti i casi nei quali la proprietà dei beni da affrancare appartenga a corpi morali, a richiesta della rappresentanza legittima degli utenti, quando l'uso civico è a profitto della generalità degli abitanti di un comune o di una frazione di comune.

Art. 12.

Quando un fondo sia gravato da servitù di varia natura a favore di diverse classi di utenti, l'affrancazione avrà luogo in prò di tutti gli utenti che ne acquisteranno la proprietà collettiva con obbligo di costituirsi in associazione ai termini della presente legge.

Art. 13.

Nei terreni montuosi, non suscettibili di migliore coltura, e soverchiamente frazionati, sarà in facoltà del Governo,

su domanda degl'interessati, uditi la Giunta provinciale amministrativa ed il Consiglio di Stato, di sospendere l'applicazione della legge 21 giugno 1888 n. 5489.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 4 agosto 1894.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **398** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto 4 agosto 1887, n. 4904;

Sentito il Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei tabacchi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli articoli 5, 11, 17, 18, 20 e 21 del regolamento approvato col succitato Regio decreto del 4 agosto 1887, n. 4904, sono modificati, rispettivamente, come appresso e allo stesso regolamento è aggiunto l'articolo qui sotto riportato, che vi sarà inserito col numero d'ordine 66 *bis*.

« Articolo 5. — Il personale delle manifatture nazionali « dei tabacchi si compone:

« 1° del direttore;

« 2° di impiegati tecnici: capi tecnici - ufficiali tecnici;

« 3° di impiegati amministrativi di due distinte cate« gorie e cioè:

« *a*) di prima categoria: commissari ai riscontri - « Commissari alle scritture;

« *b*) di seconda categoria: ufficiali alle scritture e « volontari;

« 4° di agenti subalterni: macchinisti; capi riparto; » capi operai; portinai-visitatori; visitatrici ed inservienti « d'ufficio;

« 5° dei sorveglianti e delle maestre, gli uni e le al« tre con retribuzione fissa giornaliera;

« 6° di operai (uomini e donne), con retribuzione fissa « giornaliera, oppure a cottimo, e cioè in ragione del ri« spettivo lavoro individuale, secondo tariffe prestabilite ».

« Articolo 11. — Le nomine all'ultimo grado e classe nel « personale tecnico sone fatte unicamente in seguito ad « esami di concorso e ad esito favorevole di un tirocinio « pratico per non meno di sei mesi, da compiersi nel la« boratorio esperimentale presso la manifattura di Roma.

« A tali esami, di cui il Ministero delle Finanze determi« nerà il programma e le norme, non possono essere am« messi che coloro i quali abbiano riportato il diploma di « ingegnere industriale. Eccezionalmente e per il numero « di posti, che sarà determinato dal Ministero, saranno « ammessi a concorrere coloro, che abbiano riportato la « laurea in chimica ed abbiano esercitato, per due anni « almeno, le funzioni di preparatore o di assistente in un « laboratorio chimico universitario.

« Le ammissioni nel personale amministrativo di se« conda categoria sono fatte sempre in seguito ad esame, « secondo le norme ed i programmi prestabiliti dal Mini« stero.

« A questo esame possano concorrere per i posti di vo« lontario:

« *a*) gli ufficiali alle scritture ed i verificatori delle « coltivazioni dei tabacchi;

« *b*) i capi riparti, ed i capi operai delle manifat« ture e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi « esteri, a qualunque classe appartengano;

« *c*) chiunque, oltre a soddisfare alle condizioni ge« nerali, provi d'aver conseguita la licenza da un liceo o « da un istituto tecnico.

« Ai posti amministrativi di prima categoria sono am« messi esclusivamente gli impiegati della seconda catego« ria, in seguito ad esame e secondo le norme e i pro« grammi da stabilirsi parimente dal Ministero ».

« Art. 17. — Le promozioni degli agenti subalterni e « quelle dei sorveglianti e delle maestre, da una classe « all'altra dello stesso grado, sono regolate due terzi per « anzianità e un terzo a scelta ».

« Articolo 18. — Le operaie possono essere assunte in « servizio dai 15 ai 20 anni, gli operai dai 18 ai 25.

« Nelle ammissioni saranno preferiti coloro che sanno « leggere e scrivere, o che hanno già servito nelle mani« fatture dello Stato, od hanno adempiuto gli obblighi « della leva militare.

« Gli operai che, per soddisfare a questi obblighi, do« vessero abbandonare temporaneamente il servizio delle « manifatture, terminato che abbiano quello militare, sa« ranno scelti di preferenza nelle nuove ammissioni e, pos« sibilmente, ripristinati nella posizione da essi preceden« temente occupata. »

« Articolo 20. — Nel conferire i posti di sorvegliante « si dà la preferenza a quelli fra gli operai, che hanno « sufficiente istruzione, attitudine speciale, e distinta con« dotta, e, in difetto d'operai che abbiano tali requisiti, i « posti stessi saranno conferiti in seguito ad esami di con« corso, secondo le norme che saranno stabilite dal Mini« stero delle Finanze ».

« Potranno essere ammessi a tali esami coloro che pos« seggano i requisiti indicati nel precedente articolo 9, e « inoltre, che non abbiano meno di 17, nè più di 20 anni « compiuti e che siano forniti della di scuola licenza te« cnica o del ginnasio ».

« Articolo 21. — L'avanzamento da classe a classe per « gli operai si effettua per anzianità, eccetto il caso di « demeriti o di insufficiente attitudine fisica ».

« All'uopo, in ogni manifattura è tenuto ostensibile a« gli interessati un elenco, nel quale sono inscritti tutti « gli operai, distintamente per categoria, grado, classe e « posizione d'anzianità ».

« Articolo 66 *bis*. — I volontari hanno comuni con gli « ufficiali alle scritture tutte le attribuzioni e facoltà, non« chè tutti i doveri indicati nei precedenti articoli 62 a 66.

« Il volontariato non potrà avere una durata inferiore « a due anni ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1894.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re**, *nell'udienza del 25 agosto 1894, per la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Forlì.*

SIRE,

Mi onoro proporre alla firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, con cui vengono prorogati di tre mesi i poteri del Commissario straordinario presso il comune di Forlì.

Il provvedimento è indispensabile, se vuolsi ottenere che il Commissario porti a compimento l'opera sua pel vantaggio del comune, definendo le gravi questioni che si presentarono al suo esame.

Sopratutto, esigono cure speciali le finanze del comune, ed il Commissario potrà attendere alla grave bisogna nel momento più opportuno, cioè nell'occasione della compilazione del bilancio 1895.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 7 gennaio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Forlì;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Forlì, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 25 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Il Banco di Sicilia ha conferita la propria rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti nella provincia di Pesaro alla Banca Metaurense in Urbino, la quale lo eseguirà nelle piazze di Pesaro, Fano, Fossombrone, Cagli, Pergola, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Macerata Feltria.

Conseguentemente a' termini dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874 n. 1920 e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, si è disposto che dal giorno in cui effettivamente funzionerà detta rappresentanza e previo l'adempimento dell'art 49 del regolamento approvato con R. decreto 21 gennaio 1875 n. 2372, i biglietti del Banco di Sicilia al portatore ed a vista, siano accettati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati in tutta la provincia di Pesaro.

Roma, addì 4 settembre 1894.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 857726 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 105, al nome di Simone Giovanna fu Pasquale vedova di Nigri *Raffaele*, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Simone Giovanna fu Pasquale vedova di Nigri *Gabriele* domiciliata a Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: n 890014 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1180, al nome di De Pasquale Mariantonia e Maria Rocca, figlie naturali del fu Rocco, minori sotto la tutela della madre Giuliani Carolina fu Gennaro, ora moglie di Farina Raffaele, domiciliate in Foggia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Pasquale Antonia e Maria Rocca, figlie naturali del fu Rocco, ecc. ecc., come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 928694 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 195 annue, al nome di Guepin Ferdinando Vittorio di Luigi Stefano, domiciliato in Cherreau (Sarthe) Francia, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Guepin Luigi Stefano Ferdinando di Stefano, domiciliato a la Ferté Bernard (Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guespin Ferdinando Vittorio ecc. come sopra, con vincolo di usufrutto a favore di Guespin Stefano Luigi Ferdinando di Stefano, vero proprietario ed usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 agosto 1894:

Arnò Italo, tenente 75 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento della milizia mobile (distretto Reggio Emilia) ed assegnato, in caso di mobilitazione, al distretto stesso.

Con R. decreto del 6 agosto 1894:

Cappa Bava barone Tancredi, maggiore in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non proveniente da causa di servizio, dal 1° settembre 1894, ed inscritto nella riserva dell'arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell' 11 agosto 1894:

Gallo Felice, tenente in aspettativa a Torino (nato nel 1868), accettata la dimissione dal grado.

Matteucci Carlo, sottotenente 49 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 19 agosto 1894:

Capitani promossi maggiori colla destinazione a ciascuno indicata:

Camerlingo cav. Roberto, distretto Napoli, destinato distretto Cosenza relatore.
Davecchi cav. Carlo, 27 fanteria, id. id. Bologna (servizio temporaneo).
Fabozzi cav. Alessandro, 9 bersaglieri, id. id. Livorno (id.).
De Bellis cav. Vito, 10 fanteria, id. id. Milano (id.).
Richard cav. Luigi, 86 id., id. id. Sassari (id.).
Tibaldi cav. Cesare, 12 id., id. id. Lodi (id.) a sua domanda.
Pertusio cav. Francesco, 43 id., id. id. Genova (id.) id.
Nini cav. Luigi, 91 id., id. id. Vercelli (id.).
Muttis cav. Giuseppe, 18 id., id. 49 fanteria (1° battaglione).
Scazzola cav. Carlo, 12 bersaglieri, id. distretto Roma (servizio temporaneo).
Jaselli cav. Francesco, 24 fanteria, id. id. Napoli (id.).
Pettenati cav. Ulisse, 13 id., id. id. Frosinone (id.).
Violante cav. Achille, 34 id., id. id. Salerno (id.).
Pisani cav. Silvestro, 42 id., id. id. Modena (id.).
Lettieri cav. Marcello, 28 id., id. id. Palermo (id.).
Paoletti cav. Ferdinando, 83 id., id. id. Catanzaro (id.).
Calleri di Sala cav. Tommaso, 29 id., id. id. Parma (id.).
Chiodelli cav. Pio, 40 id., id. id. Brescia (id.).
Troglia cav. Michelangelo, 9 bersaglieri, destinato distretto Lucca (servizio temporaneo).
Cao cav. Giuseppe, 62 fanteria, id. id. Torino (id.).
Filosa cav. Francesco, 7 id., id. id. Cremona (id.).
Arpa Luigi, 1 id., id. id. Bari (id.).
Scotti cav. Angelo, 3 bersaglieri, id. id. Venezia (id.).
Sola Francesco, 78 fanteria, id. id. Ferrara (id.).
Colzi Guido, 7 id., id. id. Reggio Emilia (id.).
Beltrami Giuseppe, 69 id., id. id. Perugia (id.).
Piatti Luigi, aiutante campo brigata Alpi, id. id. Mantova (id.).
Spingardi Carlo, 62 fanteria, id. id. Cuneo (id.).
Prato Leopoldo, 9 bersaglieri, id. id. Cagliari (id.).
Capello Luigi, corpo stato maggiore, id. 62 fanteria.
Duca Alfredo, id. id., id. 89 id. (1 battaglione).

Tenenti promossi capitani colla destinazione a ciascuno indicata:

Nascimbene Marcello, 46 fanteria, destinato al 36 fanteria a sua domanda.
Trinchero Giovanni, 3 id., id. 4 id.
Gazzetti Gaetano, 6 id., id. 93 id.
Begalli Oreste, 59 id., id. 43 id.
Guadagni Camillo, 24 id., id. 1 id.
Varrecchia Alfonso, 67 id., id. 6 id.
Finelli Antonio, 13 id., id. 10 id. a sua domanda.
Boscolo Sante, 52 id., id. 25 id.
Gualdi Antonio, 64 id., id. 63 id.
Pechenino Giovanni, 55 id., id. 56 id.
Porta Umberto, 57 id., id. 50 id.
Schiani Umberto, 7 bersaglieri, id. 9 bersaglieri a sua domanda.
Jaccheo Domenico, 24 fanteria, id. 2 fanteria.
De Mia Secondino, 90 id., id. 47 id.
Signorino Giuseppe, 66 id., id. 65 id.
Strinchini Emanuele, 2 id., id. 24 id.
Pietrantonio Annibale, 75 id., id. 76 id.
Di Gennaro Alfredo, 8 id., id. 7 id.
Magrini Luigi, 18 id., id. 22 id.
Nota Alessandro, 20 id., id. 3 bersaglieri.
Mareschi Pietro, 28 id., id. 27 fanteria.
Bonati Rinaldo, 69 id., id. 12 id.
Cunietti Massimo, 37 id., id. 22 id.
Galli cav. Giovanni, truppe Africa, continuando nella medesima carica.
Spegazzini Costante, 42 fanteria, destinato al 18 fanteria.
Adami Argeo, 45 id., id. 46 id.
Mensi Stefano, 55 id., id. 62 id.
Olivieri Vittorio, 90 id., id. 91 id.
Di Cesare Eugenio, 18 id., id. 82 id.
Heusch Gino, 14 id., id. 1° id.
Pollaci Luigi, 86 id., id. 59 id.
Scaccioni Lodovico, 67 id., id. 94 id.
Alfarazzi Alfredo, truppe Africa, continuando nella medesima carica.
Costi Ermenegildo, 60 id., destinato al 59 fanteria.
Tramonte Francesco, 13 id., id. 34 id.
Redaelli Leonildo, 23 id., id. 24 id.
Trulla Federico, 38 id., id. 49 id.
Minni Luigi, 40 id., id., id. 10 id.
Weiss Enrico, 42 id., id. 16 id.
Chiaramella Carlo, 81 fanteria, destinato 91 fanteria a sua domanda.
Casardi Vito, 67 id., id. 42 id.
Mattina Pietro, 63 id., id. 64 id.
Giardino cav. Gaetano, truppe Africa, continuando nelle medesime truppe.
Scarettaris Emanuele, 6 bersaglieri, destinato al 3 bersaglieri.
Graziani Andrea, 6 alpini (comandato comando corpo di stato maggiore), id. 2 alpini (cessando d'essere comandato comando corpo di stato maggiore).
Orlando Errico, 42 fanteria, id. 18 fanteria.
Galli Muzio, 63 id., id. 55 id.
Ongarato Giovanni, 58 id., id. 57 id.

Lemmi Cristoforo, 8 bersaglieri, destinato 4 bersaglieri.
Scaglia Pietro, 5 fanteria, id. 78 fanteria.
Poggi Bosolino, 8 id., id. 73 id.
Danco Oreste, 9 id, id. 40 id.
Vincenti Luigi, 90 id., id. 62 id.
Viganò Ernesto, 11 id., id. 12 id.
Fochetti Napoleone, 12 id., id. 69 id.
Colombo Quattrofrati Giacomo, 31 id., id. 86 id.
Figari Giuseppe, 13 id., id. 86 id.
Minucci Carlo, 14 id., id. 13 id.

Sottotenenti promossi tenenti.

Viglietti Bartolomeo, 3 fanteria.
Becchini Pietro, 78 id.
Graziani Gino, 4 bersaglieri.
Michelotti Michele, 44 fanteria.
Cosentini Angelo, 7 bersaglieri.
Pavia Allegro, 70 fanteria.
Barbarich Eugenio, 71 id.
Oddone Edoardo, 8 bersaglieri.
Trotti Guglielmo, 82 fanteria.
Scaroina Eduardo, 72 id.
Camera Giuseppe, 73 id.
Ferella Ercole, 80 id.
Rassaval Guglielmo, 9 bersaglieri.
Giacconi Mario, 25 fanteria.
Rami Tito Livio, 5 alpini.
Assum Clemente, 75 fanteria.
Benincasa Giuseppe, 7 id.
Gario Ettore, 76 id.
Cillo Girolamo, 4 id.
Ferrari Giuseppe, 1° alpini
Simondetti Roberto, 77 fanteria.
Scotto Elbano, 1° id.
Monesi Alessandro, 78 id.
Scaramella Alberto, 79 id
Achillini Giuseppe, 69 id.
Renzi Manfredi, 80 id.
Grassi Alberto, 81 id.
Malvezzi Ferruccio, 3 bersaglieri.
Cuoco Francesco, 82 fanteria.
Sassi Guido, 83 id.
Cappabianca Francesco, 56 id.
Baccon Vittorio, 4 alpini.
Rossi Tito, 84 fanteria.
Castelli Filippo, 11 bersaglieri.
Gottardi Albano, 86 fanteria.
Vimercati-Sanseverino Giambattista, 87 id.
Battaglia Dante, 9 bersaglieri.
Morteo Emanuele, 10 id.
Lusso Attilio, 90 fanteria.
Alovisi Ezio, 91 id.
Gandelli Ettore, 8 bersaglieri.
Lubatti Giovanni, 1 alpini.
Cavarzerani Costantino, 7 id.
Mach De Palmstein Amedeo, 92 fanteria.
Camera Umberto, 1 granatieri.
Gatta Guglielmo, 2 fanteria.
Dionisi Giorgio, 11 bersaglieri.
Vergnano Alberto, 1 id.
Secchetti Paride, 90 fanteria.
Ruffoni Rienzi, 45 id.
Gardinazzi Callimaco, 13 id.
Mizia Cesare, 3 id.
Morelli Oreste, 8 id.
Veglia Giambattista, 2 bersaglieri.
Gabrieli Francesco, 31 fanteria.
Ferraris Innocenzo, 8 id.
Saracco Pietro, 3 alpini.
Vezzoni Giovanni, 50 fanteria.
Perussia Filippo, 3 alpini.
Ferrari Antonio, 9 fanteria.
Marzocchelli Ranuccio, 10 id.
Bertolotti Roberto, 3 bersaglieri.
Cattaneo di Proh Giuseppe, 5 alpini.
Calzecchi Icilio, 10 fanteria.
Fabre Giorgio, 2 alpini.
Liotta Ignazio, 55 fanteria.
Di Salvo Ernesto, 11 id.
Pozzo Giuseppe, 60 id.
Sifola Alberto, 10 bersaglieri.
Musso Alessandro, 2 alpini.
Locatelli Umberto, 23 fanteria.
Viglietta Alessandro, 5 bersaglieri.
Tanfani Alfredo, 58 fanteria.
Fossati-Reyneri (dei conti) nob. Carlo, 15 id.
Costamagna Francesco, 16 id.
Gabellini Andrea, distretto Roma.
Durante Antonio, id. Lecco.
Magliano Vittorio, 6 alpini.
Bider Quintino, 40 fanteria.
Iori Illio, 18 id.
Bollati Francesco, 2 alpini.
Raimondo Gio. Battista, 29 fanteria.
Magri Ernesto, 94 id.
Castelfranco Ettore, 20 id.
Preti Celestino, 5 alpini.
Roggero Carlo, 4 id.
Cesari Cesare, 21 fanteria.
Bonetti Francesco, 22 id.
Rolfo Mario, 26 id.
Segneghi Rodolfo, 70 id.
Bulgheroni Giovanni, 26 id.
Labrano Roberto, 29 id.
Ramazzini Ettore, 38 id.
Galeotti Lazzaro, 31 id.
Bucchia Pietro, 33 id.
Ciccatelli Martino, 57 id.
Piazza Giovanni, 31 id.
Guillon Gio. Battista, 35 id.
Bussetti Carlo, 36 id.
Cacace Carlo, 6 bersaglieri.
Faccenda Bartolomeo, 36 fanteria.
Carmelita Dionigi, 32 id.
Piccini Mario, 39 id.
Monachesi Luigi, 40 id.
Marazio Annibale, 46 id.
Del Greco Francesco, 9 bersaglieri.
Sindico Enrico, 43 fanteria.
Scavone Benedetto, 79 id.
Mazza Antonino, 44 id.
Allisio Vincenzo, 4 alpini.
Costantino Emilio, 67 fanteria.
Guillet Alfredo, 45 id.
Ponzin, Dante, 6 bersaglieri.
Cerruti Giovanni, 2 granatieri.
Arnier Adolfo, 46 fanteria.
Fenzi Carlo, 6 alpini.
Salis Augusto, 78 fanteria.
Maculani Ferrante, 48 id.
Garcea Giuseppe, 49 id.
Runcini Romolo, 81 id.
Brocchiero Pietro, 51 id.
Quercioli Alcibiade, 54 id.
Mazzoleni Lorenzo, 54 id.

Garulli Guido, 56 fanteria.
Siffredi Carlo, 18 id.
Chicco Luigi, 4 alpini.
Tonolo Enrico, 9 bersaglieri.
Manzi Stefano, 84 fanteria.
Piaggia Francesco, 1 bersaglieri.
Mazzi Francesco, 57 fanteria.
Massari Contardo, 93 id.
Marazzani-Visconti-Terzi Filippo, 58 id.
Sanniti Casto, 60 id.
Cavalli-Molinelli Emanuele, 44 id.
Nebiolo Giuseppe, 62 id.
Peyrani Guido, 64 id.
Mutti Sordello, distretto Brescia.
Rosini Ferruccio, 9 fanteria.
Casaglia Guido, 68 id.
Turco Cesare, 1 granatieri.
Saeli Antonino, 70 fanteria.
Ardinghi Fidelfo, 73 id.
De Florio La Rocca Cesare, 71 id.
Altobello Achille, 3 bersaglieri.
Rossi Francesco, 75 fanteria.
Pozzi Domenico, 5 alpini.
Di Giovanni Carlo, 24 fanteria.
Bianco Alessandro, 26 id.
Fiore Michele, 4 bersaglieri.
Quadrio Icaro, 6 alpini.
Madon Giovanni, 12 bersaglieri.
Montanari Oddone, 53 fanteria.
Pierini Adriano, 8 bersaglieri.
Fedeli Antonio, 83 fanteria.
Vedani Pietro, 72 id.
Forcelli Luca, 94 id.
Diana Giulio, 77 id.
Tappi Antonio, 6 bersaglieri.
Montanaro Vincenzo, 2 alpini.
Donati Catullo, 20 fanteria.
Calfa Biase, 11 id.
Romeo Pietro, 48 id.
Granata Giovanni, 76 id.
Comoglio Silvio, 22 id.
Cappetta Vitantonio, 33 id.
Vignola Giuseppe, 4 alpini.
Baccari Giuseppe, 7 bersaglieri.
Sticca Alfredo, 5 id.
Gabrielli Edoardo, 12 fanteria.
Emma Alfredo, 64 id.
Fontana Arnaldo, 34 id.
Gatti Giuseppe, 39 id.
Valpreda Bartolomeo, 4 bersaglieri.
Tallarico Michele, 12 fanteria.
Bertolini Francesco, capitano ufficiale sostituto istruttore tribunale militare Milano, nominato ufficiale istruttore al tribunale militare Salerno.
Ruzza Luigi, id. 27 fanteria ufficiale sostituto istruttore aggiunto id. Venezia, id. ufficiale sostituto istruttore al tribunale militare di Salerno.
Fresia Erminio, tenente 1° alpini, revocato dall'impiego.
Cortesi Silverio tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Genova, ammesso, a datare dal 15 agosto 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.
Moscatelli Riccardo, sottotenente id. id. a Reggio Emilia, id. id.
Martini Pio, id. distretto Massa, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente nelle stazioni ferroviarie di Bernalda, provincia di Potenza, di Parghelia, provincia di Catanzaro, di S. Stefano di Magra, provincia di Genova, e di Praja-Aleta, provincia di Cosenza, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, li 3 settembre 1894.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dicono i giornali inglesi che l'ultima manifestazione che ebbe luogo a Hyde Park contro la Camera dei Lordi non ebbe neppure un *successo di stima*. Perchè una manifestazione riesca, è condizione indispensabile che essa abbia in favore dell'oggetto per cui si fa, una corrente reale di opinione popolare ed è ciò che è mancato all'ultimo *meeting*.

Ciò, ad avviso dei giornali istessi, non vuol dire che gl'inglesi non desiderino che si facciano certe modificazioni nella costituzione della Camera alta; ma modificare e sopprimere sono due cose ben distinte e nulla autorizza a credere che, attualmente, la massa degli elettori voglia abolire la Camera dei Lordi.

Ma, in questo caso si può domandare perchè, la necessità di una modificazione essendo generalmente riconosciuta, la manifestazione non ha avuto il successo desiderato? La risposta è semplice. La Camera dei Lordi non ha dato, in questi ultimi tempi nessun motivo di lagnanza alla maggioranza degli elettori.

Essa ha respinto il progetto di legge dell'*home rule* irlandese e quello che doveva reintegrare gli affittaiuoli inglesi espulsi dalle fattorie.

Sono queste questioni esclusivamente irlandesi alle quali si interessano assai poco gl'inglesi dal giorno che è scomparso Parnell. Da quel giorno si è notato un rallentamento progressivo dell'interessamento degl'inglesi per le cose d'Irlanda. Quando alla sua volta, il sig. Gladstone ha abbandonato la scena politica, l'interessamento è diminuito ancora ed ora si trova al suo punto minimo. Stando così le cose, non si poteva aspettarsi che gl'inglesi, in generale, prendessero una parte attiva ad un'agitazione, il cui punto di partenza è il malcontento degl'irlandesi.

***

Un telegramma da Sofia, 2 settembre, annunzia che il primo ministro, sig. Stoilof, ed il ministro della guerra Petrof, continuano il loro viaggio elettorale nel nord della Bulgaria.

Nel discorso pronunciato a Rustciuk, il primo ministro ha detto che il Principe Ferdinando è la più sicura garanzia dell'indipendenza e della libertà della Bulgaria. Parlando poi della situazione internazionale del principato, il capo del gabinetto ha dichiarato che prima che non si creda forse la questione bulgara non sarà più discussa in Europa. La Bulgaria vuol vivere in pace, disse il ministro, in pace all'estero ed all'interno e coltivare delle buone relazioni con tutte le potenza, compresa la Russia.

Il ministro ha protestato contro le provocazioni che l'antico regime si è permesso di dirigere allo Czar. Però ha respinto sdegnosamente le asserzioni calunniose che, a scopo elettorale lo accusano di tradire il paese che l'esercito non lascerà mai, in balìa dello straniero. La Bulgaria non ha obblighi con nessuno e non ha l'intenzione di fare concessioni.

***

Avendo lo Zankof, in una conversazione con un redattore della *Frankfurter Zeitung*, detto delle cose che potrebbero far credere che egli possa essere un agente ufficioso russo in Bulgaria, l'Ambasciata russa a Berlino è stata autorizzata a smentire che questo agitatore abbia visto, prima della sua partenza da Pietroburgo, il cancelliere, sig. de Giers, ed abbia avuto da lui il benchè minimo incoraggiamento.

***

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica una lettera da Belgrado in cui si conferma la notizia che il Re Alessandro farà probabilmente un viaggio a Berlino verso la metà del mese di ottobre.

***

Si scrive, per telegrafo da Madrid che il ministro degli esteri, sig. Moret è d'accordo cogli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra sulla questione relativa all'istituzione di consolati esteri a Fez. La Spagna, la Francia e l'Inghilterra non rinunzieranno al diritto loro assicurato dai trattati di inviare dei consoli in quella città.

NOTIZIE VARIE

Esportazione dello zolfo. — Ad accrescere lo smercio all'estero dei nostri zolfi, S. E. l'on. Barazzuoli, ministro di agricoltura, ha invitato l'Agenzia commerciale italiana di Amsterdam a fare studi e ricerche sulla possibilità di allargare il traffico di questo nostro prodotto in Olanda, la quale ne importa ora dall'Italia circa 30,000 quintali all'anno.

Il nostro Agente commerciale in quella città riferisce ora che l'Olanda e le Indie Olandesi possono assorbire quantità maggiori di zolfo, e che, in seguito alle pratiche da lui fatte, gli sono stati chiesti campioni di zolfo italiano da Ditte che fanno il commercio con le Indie neerlandesi.

Domanda analoga è stata rivolta dalla Ditta Eredius di Amsterdam proprietaria di una grande fabbrica di polveri piriche, la quale impiega ogni anno circa 50,000 chilogrammi di zolfo.

La mostra internazionale di chimica e farmacia. — Ieri, poco dopo le 10, fu solennemente inaugurata a Napoli questa importante Esposizione, che accompagna il Congresso apertosi ieri l'altro.

La mostra è stata impiantata nei nuovi locali della Scuola operaia municipale in via Giovanni Bausan a Chiaia.

All'imboccatura di questa strada è una lunga striscia di tela bianca ornata di bleu, sulla quale è scritto:

IV. Congresso italiano di chimica e farmacia - settembre 1894.

Mostra di prodotti chimici, galenici, igienici, alimentari ed acque minerali.

Poco più su sono le due palazzine municipali, alle quali si va passando per una graziosa villetta.

In quella a destra è l'Esposizione.

Sulla porta sono le bandiere municipale ed italiana.

Molto pubblico e parecchie signore intervennero alla inaugurazione.

Vi erano S. E. il ministro Calenda, il Prefetto, il Sindaco, ed altre autorità.

Dopo un discorso del professore Fasano, presidente dell'Esposizione, il quale ha salutati i convenuti ed ha esposti i fini di questa Mostra, gli invitati furono ammessi a visitarla.

Interessantissima riesce nella mostra, la raccolta di tutte le acque minerali più note italiane, ed i numerosi prodotti farmaceutici nazionali, che dimostrano tutto il progresso di una tale industria.

L'incrociatore corazzato «Giuseppe Garibaldi» — Battezzato solennemente dal governo e dal paese col gran nome di *Giuseppe Garibaldi*, sorge maestoso nel cantiere della ditta Ansaldo a Sestri Ponente, un grande incrociatore corazzato di nuovo tipo, il quale insieme ad altri due simili in costruzione, a Spezia l'uno (il *Carlo Alberto*), e l'altro a Castellammare, andranno ad arricchire prossimamente la nostra marina da guerra.

Il grandioso incrociatore ergentesi col suo scafo stupendo al di sopra di tutte le case intorno, non isfugge agli occhi di chi, oltrepassato appena l'abitato di Sestri verso occidente, volge il passo alla spiaggia.

Il *Giuseppe Garibaldi* tutto in acciaio, dallo sperone di prora all'ultimo lembo del dritto di poppa, misura una lunghezza esterna di m 107, una larghezza di m. 18.68 ed un'altezza di m. 12.19. La corazza che verrà sovrapposta al fasciame è di 15 centimetri di spessore e le macchine motrici, in costruzione nello stabilimento Ansaldo di Sampierdarena, avranno una forza di 13 mila cavalli indicati.

I lavori sono molto avanzati e probabilmente l'opera sarà compiuta molto tempo prima dei cinque anni stabiliti dal contratto. Il *Garibaldi* infatti fu impostato sullo scalo nel luglio dell'anno scorso ed a quest'ora la coperta è quasi totalmente in assetto.

Il suo armamento sarà composto di 2 cannoni da 254 millimetri 10 da 162: 6 da 120 e 10 da 57, oltre a sei tubi di lancio, mitragliatrici ed altre armi minori. I due cannoni più grandi andranno collocati su due piattaforme l'una a prua, l'altra a poppa della nave, gli altri, parte in coperta, parte in batteria.

Tutto l'acciaio finora adoperato e che sarà ancora messo in opera è proveniente dall'industria nazionale. Parte fu provveduto dall'acciaieria Raggio, parte da Terni e da Tardy e Benech di Savona. I dritti di prua e di poppa in acciaio fuso, uscirono dalle officine della ditta Tanghetti di Milano. Le sole àncore verranno fuse in Inghilterra. Peseranno 5500 quintali.

Il *Giuseppe Garibaldi* ripetiamo, dovrebbe essere consegnato in cinque anni, cioè nel 1898, ma esso probabilmente nel 1895, non oltre il 1896, verrà posto in mare, a solenne protesta contro i pessimisti i quali non ritengono i nostri stabilimenti in grado di consegnare i lavori in tempo.

Il *Garibaldi* è la più grande fra tutte le navi che furono varate nel cantiere Ansaldo e la solennità del varo, sarà oltremodo interessante.

Vi lavorano circa 400 operai.

Il raccolto delle uve nell'Alto Monferrato. — Togliamo dalla *Gazzetta d'Acqui*:

« Notizie dai nostri dintorni ci annunziano dappertutto una promessa di raccolto, non abbondante, ma di assoluto pregio. Nessun malanno di foglia ed una maturanza perfetta. »

Per i pacchi postali diretti in Germania. — Il Ministero delle finanze in Germania ha disposto che gli uffici doganali devono lasciar passare liberi da dazio i pacchi postali contenenti uve provenienti dall'Italia, qualunque ne sia il numero diretto contemporaneamente ad una persona.

Sulla morte del Barone de Peccoz. — Il senatore Costantino Perazzi ha diretto all'avv. Francesco Gonella, presidente della sezione di Torino del C. A. I. la seguente lettera, che dà interessanti particolari sull'a morte del compianto Barone de Peccoz, e taglia corto ai particolari fantastici che sul tristissimo fatto vanno diffondendo alcuni giornali:

Gressoney-La-Trinitè, 31 agosto.

Caro collega,

Soltanto oggi posso darle precise notizie sulla gravissima disgrazia avvenuta sabato scorso sul ghiacciaio Grenz.

S. M. la Regina, accompagnata dalla marchesa e dalla marchesina

di Villamarina, dal conte Oldofredi e dal barone Luigi di Peccoz, partì dall'accampamento presso la capanna Linty (m. 3103) alle 2 1\|2 del mattino di sabato; alle 7 3\|4 era sull'alto colle del Lys (m. 4200), e sul colle era rimasta fino alle 8 1\|2 per ammirare le splendide vette che ne fanno corona.

Il barone Luigi era in ottimo stato di salute, e sul colle diede alle guide tutte le disposizioni per la discesa dal Grenz.

Al colle, S. M. la Regina, la marchesa e la marchesina di Villamarina salirono in slitta, ed in slitta scesero circa 600 metri, poscia (i crepacci essendo troppo larghi per essere con sicurezza attraversati in slitta) la slitta fu abbandonata e la carovana si compose in quattro cordate

La prima cordata fu composta di due guide, incaricate di esplorare la condizione del ghiacciaio e dei crepacci.

La seconda cordata venne così formata: la guida Welf; il barone Luigi; S. M. la Regina; una guida; la marchesa di Villamarina; ed in fine un'altra guida.

La terza cordata: una guida; la marchesina di Villamarina; una guida; il conte Oldofredi; e un'altra guida.

La quarta cordata era costituita da guide e dal personale di servizio di S. M.

Malgrado le difficoltà dei crepacci, le quattro cordate procedettero in ottime condizioni, scendendo circa 300 metri. Il barone Luigi, che fu sempre fino a quel punto di buonissimo umore e perfettamente bene, d'un tratto gridò: *Welf helf*, e cadde morto sul ghiaccio. Fu tosto slegato e gli furono prodigate tutte le cure possibili; pareva vivente, e sperando si trattasse di sincope passeggiera, fu deciso di trasportarlo al Riffel-hotel sulla portantina.

Frattanto S. M. la Regina fu pregata a proseguire fino alla nuova capanna situata sulle roccie del Blatten (metri 2990), ove Ella giunse poco dopo le 2 pom.

S. M. la Regina non volle lasciare il Riffel prima dell'arrivo del barone Antonio di Peccoz e dei suoi figli, i quali fecero poi trasportare la salma a Gressoney, passando per il Sempione.

Questa fu la fine di Luigi di Peccoz, che fu l'anima di questa valle, in pro della quale egli soleva spendere il suo largo censo. Il Club Alpino a lui molto deve per l'efficace sua opera nell'erezione della capanna *Quintino Sella* e *Regina Margherita*.

Spero che queste notizie, raccolte or ora dalle guide, gioveranno a lei per l'imminente Congresso Alpino.

Addio. Accolga una cordiale stretta di mano dal suo affezionatissimo.

C. PERAZZI.

L'istruzione pubblica negli Stati Uniti d'America. — Ci è pervenuto il rapporto dei commissari all'istruzione pubblica a Washington.

Da esso togliamo alcune cifre, che ne sembrano molto interessanti e dimostrano il progresso verificatosi in pochi anni.

		1891	1894
Scuole primarie	alunni	14,146,663	15,416,000
Scuole d'insegnamento secondario	»	370,435	408,000
Scuole d'insegnamento superiore	»	151,971	176,000

Le scuole ed i collegi privati prendono l'11 0\|0 sul totale degli alunni iscritti.

Nelle scuole primarie il 90 0\|0 dei ragazzi frequenta la scuola pubblica, ma le scuole private prendono il 40 0\|0 degli allievi nella istruzione secondaria ed il 70 0\|0 in quelle superiori.

Al 30 giugno 1894, il personale insegnante nelle scuole pubbliche era di 384,000 persone delle quali solo la terza parte maschi. La media dei loro stipendi mensili è di L. 225 per i maschi e di lire 185 per le femmine.

Nelle scuole private insegna un personale di 60,000 professori.

Negli Stati Uniti, esistono poi 31 istituti pubblici per i ciechi e 48 per i sordo-muti.

La prima stamperia femminina. — Il *Journal des Débats* rammenta che, fino dalla invenzione della stampa, una stamperia esclusivamente femminina funzionò regolarmente in Italia.

Le stampatrici abitavano il convento di San Giacomo di Ripoli, ed erano suore dell'ordine di S. Domenico.

Fino dal tredicesimo secolo, le domenicane di Ripoli praticavano l'arte di copiare e di miniare manoscritti.

Sopraggiunse l'invenzione di Guttemberg e si sparse rapidamente in Italia.

Tutte le città ebbero la loro stamperia; Firenze ne possedette una fino dal 1472.

Sarebbe stata una rovina per le domenicane se il loro confessore Domenico da Pistoia ed il loro procuratore Piero da Pisa non le avessero tratte d'imbarazzo dando loro le cognizioni relative alla nuova arte.

Esse vi si diedero con ardore e successo, poichè, dal 1476 al 1484, più di cento opere (numero considerevole per l'epoca) uscirono dai torchi del convento.

Particolare curioso: una di queste opere è una edizione del *Decamerone*, datata dal 1478.

Una montagna crollata. — Telegrafano da Adrianopoli, Presso Kardschali, sulla linea fra Mustafà Pascià e Adrianopoli, crollò un monte, seppellendo un intero villaggio. La popolazione si salvò per puro miracolo e non si ha a deplorare alcuna vittima. La massa crollata si calcola a 10,000 tonnellate.

La peste nell'Asia Minore. — La *Gazzetta del Popolo* ha da Costantinopoli, 31:

Le ultime notizie nell'Asia Minore sull'estendersi della peste sono raccapriccianti.

Intere provincie sono desolate dal morbo. Mancando medici e medicine, quasi tutti i colpiti muoiono. Le autorità vanno bruciando i villaggi infetti. Il panico è spaventoso. I morti di peste sorpasserebbero finora i centomila! Mucchi enormi di cadaveri giacciono insepolti in mezzo alla campagna, favorendo il rapido estendersi dell'epidemia.

Il colera in Russia. — Leggiamo nella *Perseveranza*: Il colera fa progressi in tutta la Russia e miete numerose vittime anche nell'esercito.

Dal giorno della ricomparsa dell'epidemia sino ad oggi sono morti in Russia di colera — così almeno si assicura — più di 100,000 persone.

Avvengono giornalmente sanguinosi tumulti contro i medici e i farmacisti, accusati dai contadini di avvelenare i colerosi.

Nelle campagne, i malati di colera vengono nascosti nelle cantine, e così si spiega la grande moralità.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 4. — La notizia pubblicata ieri dal *Times* che gli agenti italiani presso Menelik abbiano incoraggiato l'espansione dell'Abissinia nella Valle superiore del Nilo sino a Fasciola, è destituita di qualunque fondamento.

BUENOS-AYRES, 4. — Si ha dal Chilì che i socialisti provocarono alcuni disordini.

Parecchi socialisti furono arrestati.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Che-Fu:

« La flotta giapponese è attualmente concentrata a Dautilus, al sud della Corea.

« La flotta chinese incrocia nel golfo Petchili ».

GRANADA, 4. — Vi furono disordini che vennero prontamente repressi e che furono motivati dall'arresto di un cappellano degli ospizi, il quale aveva scritto un libello contro l'amministrazione locale.

LAS PALMAS, 4. — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata e Brasile, proseguì per Barcellona e Genova.

TANGERI, 4. — I kabili dei dintorni di Denmat, al nord-est della città di Marocco, sono insorti, saccheggiando Denmat, Mallah ed altre località e uccidendo gli israeliti.

I kabili di Erhamna, Zemmn e Witaman assediano la città di Marocco. Si teme che la guarnigione sia impotente a resistere.

MASSAUA, 4. — La R. nave italiana *Cariddi* è partita oggi.

KONIGSBERG, 4. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti e furono ricevuti entusiasticamente dalla popolazione.

Le LL. MM. hanno assistito all'inaugurazione del monumento all'Imperatore Guglielmo I.

BUENOS-AYRES, 4. — L'arcivescovo, monsignor Aneyros, e morto improvvisamente.

ROMA, 4. — Contrariamente alle voci che si vanno spargendo nelle borse all'estero, il Ministero di agricoltura assicura che il raccolto dei prodotti italiani è sulla media e che si prepara per il vino un raccolto eccellente.

CORINTO, 4. — Sono qui giunte le RR. navi-scuola italiane *Vittorio Emanuele*, *Flavio Gioia* e *Americo Vespucci*.

IMOLA, 4. — Alcuni rappresentanti il Congresso nazionale socialista tennero qui una riunione; e, vista la fermezza con cui il Governo ha proibito il Congresso socialista annunziato, deliberarono di rinviarlo ad altro momento, quando la Commissione esecutiva lo riterrà più opportuno.

RAVENNA, 4. — In seguito a gravi fatti di ribellione e di conflitto colla pubblica forza, avvenuti a Castiglione di Ravenna, l'autorità di pubblica sicurezza vi sciolse il circolo Orsini ed il fascio Operaio e vi procedette ad una perquisizione nella sede della Società operaia e di soccorso.

LONDRA, 4. — Il Bollettino delle ore 11 di stamane, dice che lo stato di salute del Conte di Parigi peggiora lentamente.

La forza vitale dell'infermo è straordinaria, ma tratto tratto la sua fine sembra imminente.

GINEVRA, 4. — Il X Congresso orientalista internazionale fu aperto, oggi, sotto la presidenza di Frey, presidente della Confederazione Elvatica, il quale diede il benvenuto ai Congressisti.

Sono quattrocento i congressisti presenti. Sono rappresentati al Congresso 14 governi e 97 università.

Il prof. De Gubernatis ringraziò il presidente Frey, a nome dell'Italia, per la cordiale accoglienza ricevuta.

Il Congresso quindi ha cominciato i suoi lavori.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 761.1
Umidità relativa a mezzodì 49
Vento a mezzodì . . . . . . Sud moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 32.°1. Minimo 22.°9.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 4 settembre 1894.

In Europa depressione alquanto bassa sulla Russia settentrionale, depressione sensibile al Nord d'Italia.

Pietroburgo 752; Emilia 756; Zurigo 760; Brest 765; Irlanda settentrionale 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 5 a 2 mm. dal Nord al Sud; diversi leggeri temporali al Nord; venti forti sciroccali al Centro; temperatura aumentata e alta.

Stamane: cielo sereno al Sud, nuvoloso al Centro; venti meridionali in forza al Centro, deboli altrove.

Barometro a 763 mm. all'estremo Sud, a 761 a Cagliari, Roma, Bari, depresso a 757 mm. al Nord.

Mare qua e là mosso lungo le coste settentrionali.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti da libeccio a ponente; temporali con pioggie al Nord e Centro.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 settembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	molto agitato	29 7	19 5
Genova	coperto	legg. mosso	26 2	23 0
Massa Carrara	caligine	calmo	27 7	22 0
Cuneo	sereno	—	26 0	17 6
Torino	sereno	—	27 2	19 1
Alessandria	sereno	—	29 5	19 9
Novara	sereno	—	29 0	18 2
Domodossola	sereno	—	24 6	14 0
Pavia	1/2 coperto	—	29 0	17 9
Milano	1/2 coperto	—	29 7	20 3
Sondrio	coperto	—	28 2	17 8
Bergamo	1/4 coperto	—	27 5	20 2
Brescia	1/4 coperto	—	30 3	21 5
Cremona	sereno	—	31 0	21 4
Mantova	sereno	—	29 8	20 8
Verona	sereno	—	30 0	20 6
Belluno	3/4 coperto	—	26 3	17 2
Udine	coperto	—	29 2	19 5
Treviso	nebbioso	—	30 5	21 7
Venezia	3/4 coperto	calmo	28 8	21 3
Padova	coperto	—	29 5	19 7
Rovigo	nebbioso	—	32 6	20 5
Piacenza	1/4 coperto	—	29 9	20 0
Parma	1/2 coperto	—	30 6	25 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	31 8	22 8
Modena	1/2 coperto	—	30 9	21 1
Ferrara	3,4 coperto	—	32 7	22 0
Bologna	3/4 coperto	—	34 4	20 5
Ravenna	coperto	—	34 1	22 9
Forlì	1/2 coperto	—	34 0	22 2
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	34 9	24 9
Ancona	coperto	mosso	33 8	25 0
Urbino	3/4 coperto	—	30 9	21 6
Macerata	coperto	—	34 9	25 7
Ascoli Piceno	coperto	—	34 0	23 8
Perugia	1/4 coperto	—	31 6	21 5
Camerino	3/4 coperto	—	30 1	23 8
Pisa	1/2 coperto	—	34 2	18 6
Livorno	1,2 coperto	calmo	28 0	22 0
Firenze	coperto	—	33 8	20 6
Arezzo	1/2 coperto	—	33 7	18 8
Siena	coperto	—	31 5	21 0
Grosseto	1/4 coperto	—	31 1	25 4
Roma	3/4 coperto	—	32 3	22 9
Teramo	coperto	—	32 1	22 6
Chieti	coperto	—	33 6	25 0
Aquila	3/4 coperto	—	30 7	19 1
Agnone	1/4 coperto	—	30 0	18 6
Foggia	1/2 coperto	—	35 8	24 0
Bari	sereno	calmo	28 2	21 9
Lecce	sereno	—	34 0	20 5
Caserta	sereno	—	32 0	17 4
Napoli	sereno	calmo	28 0	21 2
Benevento	1/4 coperto	—	32 2	15 5
Avellino	sereno	—	29 2	11 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	28 4	19 9
Cosenza	--	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	27 0	14 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 2	23 9
Trapani	1/4 coperto	calmo	32 0	23 4
Palermo	sereno	calmo	33 5	15 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	18 0
Messina	sereno	calmo	29 5	21 5
Catania	sereno	calmo	30 2	24 2
Siracusa	sereno	calmo	33 6	21 3
Cagliari	1,2 coperto	calmo	31 0	21 7
Sassari	3,4 coperto	—	28 9	23 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 settembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	90,80 82 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90,70 67 1[2 65	90 69	90,75		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			97 75
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			438 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			388 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			4'4 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			4:0 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			618 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			465 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			772 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			33 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			40 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			117 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	765		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			127 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			32 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			250 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	160 1[2 160 159		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			236 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			95 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			73 —
»	250	125	» » - Vita		— —			212 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			422 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			250 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
$2\frac{1}{2}$	Francia	90 giorni	— —	109 40	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	110 02 ½	— —	109 95	110 07 05	109 95	— —	110 05
2	Londra	90 giorni	— —	27 55 ½	27 56	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 70	— —	— —	27 72 71	27 70	— —	27 71
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	136 — 136,20	— —	— —	136 10 136	136 —	— —	135 95

Risposta dei premi . . 27 settembre
Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1894

Rendita 5 %	90 50	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	155 —
detta 3 %	57 50	» » Molini Mag. Gen.	65 —
Prestito Rothschild 5 %	107 50	» » Immobiliare	33 —
Obb.i Città di Roma 4 %	425 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	335 —	» » Min. Antimonio	130 —
» » » B. Nazion.	475 —	» » Mat. Laterizi	25 —
» » » »	473 —	» » Navig. Gen. Ital.	236 —
Az.i Ferr.e Meridionali	616 —	» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Mediterranee	458 —	» » Piccola Borsa	193 —
» Banca Nazionale	745 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	90 —
» » Generale	42 —	» » Risanamento	22 —
» Banco di Roma	130 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	73 —
» Soc. Industriale	40 —	» » » Vita	210 —
» » Cred. Mobiliare	120 —	» Ferr. Sarde	255 —
» » Gas	770 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	270 —
» » Acqua Marcia	1190 —	» » » 4 %	112 —
» » Condotte d'acqua	121 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Gen. Illuminazione	250 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

3 settembre 1894

Consolidato 5 % . . . . L. 90 315
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 145
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 687
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 53 387

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele